

L'associazione

Se il brand è centenario

Ugo Cilento eletto presidente delle aziende storiche familiari: 25 eccellenze di tutti i settori

Chiara Di Martino

Commercio, agroalimentare, industria, artigianato: sono solo alcuni dei comparti dal 2001 costituiti in squadra come «i Centenari», associazione di aziende storiche familiari campane che da oggi ha una nuova guida: Ugo Cilento, 45 anni, ottava generazione della famiglia che dal 1780 è simbolo della tradizione sartoriale partenopea sotto il marchio «M. Cilento & F.ilo». Il rinnovo della governance del gruppo, nato come incubatore - e al contempo strumento di riscatto - di storie antichissime, guarda ad un ampliamento della compagine associativa a livello territoriale, certo, ma con un'ambizione che nel prossimo futuro potrebbe avere risvolti a livello nazionale. Uno sguardo allargato all'intero paese che avrà come capofila Napoli e la Campania, e le loro eredità produttive che hanno saputo fare rete, affinché le istanze di centinaia di aziende storiche arrivino anche a dialogare in modo più diretto con le istituzioni, alla ricerca di una maggiore tutela a livello legislativo.

«Il nuovo direttivo studierà le modalità con cui allargare il raggio d'azione - spiega Cilento - e collegarci ad altre realtà storiche presenti in tutto il paese, anche perché molte delle nostre imprese sono già radicate in altre regioni. Siamo convinti che una voce unica possa dare la giusta spinta a uno dei valori trainanti del tessuto produttivo italiano, la storicità: insieme vinceremo anche questa nuova sfida».

Oltre a Ugo Cilento - figlio, peraltro, di Martino, fondatore e primo presidente dei Centenari - fanno parte del nuovo consiglio direttivo anche il vicepresidente Mauro Ascione (Ascione dal 1855), il segretario Paola Cianciullo (Cianciullo Marmi, dal 1907), e i consiglieri Armando de Nigris (Gruppo de Nigris, dal 1889) e Filippo Bronzi (Ventrella gioielli, dal 1850). La squadra si completa con la conferma di Biagio Orlando a direttore (ruolo che ricopre fin dalla fondazione dei Centenari, 16 anni fa) e la nomina di Mario Carelli (Ottica Cav. Raffaele Sacco, dal 1802) a presidente del Comitato Direttivo del Longevity Business Lab nato dalla collaborazione tra l'Associazione e il Dipartimento di Scienze Aziendali



Vertice Ugo Cilento è il nuovo presidente dell'associazione I Centenari

dell'Università degli Studi di Salerno. Un ponte tra il passato ancora vivo delle imprese napoletane e le giovani generazioni ancora in fase di crescita e formazione. Una scelta, questa, che da circa 3 anni ha ad oggetto studi, progetti di ricerca e consulenze su prodotti, comunicazione, prezzi e distribuzione, un'iniziativa fortemente voluta dalla presidente uscente Antonia Autuori che ha guidato la compagine negli ultimi 10 anni.

«L'associazione I Centenari non poteva non evolversi anche in tal senso - prosegue il neo-presidente Cilento - perché se da un lato è vero che le aziende storiche familiari hanno dalla loro la grande forza della quali-

Lo studio
«Stiamo analizzando con una ricerca come si possa favorire il ricambio generazionale»

tà, della passione, della longevità, è altrettanto vero che soffrono anche di un limite connesso alla loro stessa natura: il ricambio generazionale. Anche questo aspetto è stato oggetto di studio del Longevity Business Lab, che ha analizzato quali possono essere le modalità per comunicare ai giovani la passione di una eccellenza imprenditoriale che portano nel loro Dna». Tra i requisiti per essere ammessi all'Associazione, infatti, figurano non soltanto i 100 anni dalla fondazione, ma anche la gestione familiare per almeno tre generazioni. Dal 2001, si sono interessati e iscritti al gruppo imprenditori virtuosi, brand famosi in tutto il mondo e ambascia-

tori del made in Campania di alta qualità: ad oggi i soci sono 25, tutte realtà omogenee per dimensione e comparto, testimoni privilegiati dei cambiamenti che hanno caratterizzato oltre un secolo di vita del territorio campano. E prossimamente, si spera, dell'intero territorio nazionale. «La vera forza dell'associazione sono gli associati - conclude Cilento - ciascuno con l'azienda storica che rappresenta. In questi anni si è fatto molto promuovendo il territorio e le imprese migliori sia attraverso convegni e seminari sia con il premio Efestò». Istituito nel 2006, il riconoscimento va ogni anno alle imprese e ai personaggi che hanno investito in ricerca storica e recupero della tradizione, in innovazione e sviluppo dei mercati internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

